

La ripresa fa volare anche l'export In provincia +22% nei primi sei mesi

Secondo la Camera di Commercio a fine anno si tornerà ai livelli pre-pandemia (+2,7% rispetto al 2019)

RAVENNA

L'economia ravennate esce dalla crisi soprattutto grazie all'export. La spinta garantita dalla generale ripresa dell'economia globale mette le ali alle esportazioni nel Ravennate che, nei primi 6 mesi del 2021, hanno fatto registrare una crescita, rispetto al corrispondente periodo dell'anno precedente, del 22,6%: valgono in tutto 2.414,2 milioni di euro. I dati arrivano dall'Osservatorio dell'economia della Camera di commercio di Ravenna. Una fotografia puntuale che



Giorgio Guberti, commissario straordinario della Camera di commercio di Ravenna



L'EUROPA TORNA A CORRERE

Il traino viene dall'export verso Germania (+41,5%), Usa (+39,5%), Francia (+34,2%) e Spagna (+24,8%)

indica, già a fine anno, per l'export provinciale un pieno ritorno ai livelli pre-pandemia (+2,7% rispetto al 2019). Entro la conclusione del 2021, secondo l'Ente di Viale Farini, le esportazioni provinciali rileveranno un segno "più" rispetto al 2019 attestandosi al +2,7% nel confronto con l'ultima annualità pre-covid. Il traino viene dall'export verso Germania (+41,5%), Usa (+39,5%),

Francia (+34,2%) e Spagna (+24,8%).

«Lo spirito di collaborazione e la resilienza collettiva dimostrata nei mesi più difficili dell'emergenza pandemica – è la considerazione di Giorgio Guberti, commissario straordinario della Camera di commercio di Ravenna – possono trovare un senso e un obiettivo nel rilancio nell'internazionalizzazione, risorsa imprescindibile per l'economia raven-

nate ed acceleratore di crescita e di sviluppo. Le opportunità offerte dal Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza rappresentano un'occasione unica per il rilancio del Sistema Paese e per il rafforzamento della nostra competitività. Degli investimenti in infrastrutture, sostenibilità e digitalizzazione beneficeranno in primis le imprese, che si troveranno a operare in un contesto più solido e dinamico, riu-

scendo così a incrementare il proprio business in Italia e all'estero». Un contesto che può vedere le Cciao italiane protagoniste: «Il nuovo mandato e gli strumenti affidati dalla legge alle Camere di commercio – ha concluso Guberti – ci consentono di intervenire nel sostegno alle esportazioni delle nostre imprese, ma, allo stesso tempo, di lavorare sul contesto interno».

AN.TA.